La «sinistra esterna» chiede spazi e voce: il Pci sappia ascoltare

EUGENIO CAMERLENGHI

Ritengo anch io con Bonfatti Paini che la presenza dei delegati esterni al XVIII Congresso del Pci non sia andata molto oltre il simbolico Quel che più conta che sia rimasta priva di un segno effettivo e manifesto nelle decisioni del Congresso e sull azione del partito nelle settimane seguenti

Siamo ad uno dei tanti tantissimi nodi che il nuovo corso è obbligato a sciogliere per poter procedere nel cammino che si propone Uno dei più rigidi da sbrogliare che si collega alla ormai antica questione della *forma partito* qui più che altrove plasmata e consolidata lungo quattro decenni di dure battaglie di sostanziale isolamento di patriottismo di parte anche esaltanti Un luogo di elezione di tutte le difese d ordine conservatore Né si tratta del resto di problema dei soli comunisti magari da affrontare sulla scorta di esperienze o di esempi altrui Il vecchio partito chiuso di stampo socialdemocratico (secondinternazionalista) rimane il modello per tutto il settore politico che in Italia si pone a sinistra della Democrazia cristiana La quale per la verità partito in questo senso non fu mai e anzi si pone come la sola aggregazione politica davvero aperta in virtù del fitto scambio che sa intrattenere lungo l intero arco sociale attraverso un complesso e molteplice intreccio di rapporti tuttavia mantenuti nelle pieghe di relazioni di potere e di affari nelle quali il privato fa premio sul pubblico

Questa diversa e dinamica capacità di approccio e di penetrazione rispetto alla società reale costituisce la modernità della Dc e la dice lunga sulla attitudine della nebulosa democristiana a comprendere influenzare guidare prevancare anche la *complessità* che è propria di un sistema come il nostro Là dove la forma partito storicamente realizzata a sinistra appare sempre più condizionata da quella eccessiva *semplificazione* della lotta politica che la riduce a sola conquista del potere statuale (sia essa intesa come assalto al Palazzo d Inverno ovvero accesso alla stanza dei bottoni)

Queste considerazioni certamente non nuove ma non da tutti condivise possono forse offrire un credibile punto di attacco del problema degli esterni al partito almeno per quanto essi possono essere rappresentativi di una sinistra *diversa* da quella interna al Pci eco e portavoce di strati sociali culturali di settori generazionali o regionali financo etnici differenti da quelli che già vi trovano collocazione e riconosciuta espressione Ne dovrebbe discendere la necessità di assumere come metodo costante come una sistematicità nella fisiologia del nuovo partito non tanto il confronto occasionale con i singoli – intellettuali tecnici notabili personaggi simbolo anime belle – quanto appunto la apertura ad aggregazioni strati settori fasce sociali fin qui inespresse (almeno dentro il Pci) ma significative nel paese reale Alle quali il Pci potrebbe proporsi non più come guida e coscienza critica ma piuttosto come spazio di incontro e voce come laboratorio politico dal quale estrarre collettivamente e pubblicamente delle sintesi operative universalmente valide (non private cioè) e senza la pretesa che siano definitive

Può essere che nell immediato superata l emergenza elettorale ma proprio nella situazione che essa ha determinato sia opportuno cominciare a costruire qualcuno di quegli spazi e accendere quei confronti istituendo tavoli di elaborazione comune con gli esterni sessioni di dibattito a *tutti* i livelli della istituzione partito In queste sedi avrebbero modo di trovare voce e influenza specialmente quelle figure che vivono o possono vivere meglio «la doppia esperienza della politica attiva e della continuazione del proprio lavoro» sulle quali da tempo va riflettendo con sofferta convinzione l on Marisa Bonfatti Paini

Un primo passo in questa direzione potrebbe consistere nella riconsiderazione di una proposta già venuta dai banchi dei delegati esterni proprio in sede di XVIII Congresso la ripresa del dibattito appena avviato sulla condizione e la possibile funzione di questo particolare settore congressuale in un più largo e disteso convegno nazionale Certamente a sua volta aperto non ritualizzato senza precisi obblighi di scelte e di conclusioni Che peraltro nessuno sarebbe oggi in grado di produrre né di pretendere

Se all esperienza di queste settimane drammatiche per la gente di sinistra dobbiamo dare un senso per il futuro – non quello della speculazione elettorale o della mera difesa dai corvi tornati a svolazzare – mi pare si abbia necessità di ripartire dalla contraddizione angosciosa che nessuna violenza può rimuovere tra il bisogno sempre più pressante del cambiamento e il corrispondente impoverimento dell ipotesi socialista tradizionale o storica Lasciando ad altri l equivoco dell onda socialdemocratica spetta al Pci reimmergersi in ogni caso nel sociale dal quale i comunisti provarono a trarsi come avanguardia rivoluzionaria per ritrovarvi senza rinnegare se stessi le ragioni del rifiuto e della ribellione La prefigurazione delle forme di questa nuova ricerca non conta molto Basta cominciare a cercarle il più presto possibile

Sul rapporto agricoltura-ambiente si discute molto. Ma spesso se ne parla in modo poco approfondito da un punto di vista scientifico. Confusione sui pesticidi

Per un nuovo «paesaggio agrario»

Cara *Unità* ti scrivo stimolato dagli interventi che appaiono frequentemente sui vari mezzi di comunicazione compreso il nostro giornale sul tema del rapporto agricoltura salvaguardia dell ambiente

Ancora una volta ho avuto l impressione che attorno al tema agricoltura ambiente ci sia un argomentare anche nel nostro Partito molto spesso poco approfondito da un punto di vista scientifico e sorretto più da sensazioni emotive che da analisi rigorose Con il rischio di finire col dire delle banalità prive di alcun valore ai fini della soluzione dei problemi di cui si parla In passato e in parte ancor oggi si è prestata scarsa attenzione al problema delle attività produttive mi limito qui a considerare solo quelle agricole in rapporto alla salvaguardia della salute dei cittadini e del patrimonio ambientale che appartiene a tutti Invero solo negli ultimi 30 40 anni i Paesi industrializzati hanno avuto a disposizione strumenti di intervento sconosciuti nel passato capaci di sconvolgere in poco tempo gli equilibri che si erano modellati sul territorio in secoli e che hanno fatto nascere problemi nuovi Mi riferisco alla disponibilità di energia non fornita più da animali e uomini ed alla disponibilità dei prodotti di sintesi per la fertilizzazione del suolo e per la difesa antiparassitaria delle piante È però appena il caso di ricordare che in questo stesso periodo per la prima volta nella storia dell umanità in una parte consistente del Pianeta si è riuscito a soddisfare i bisogni nutrizionali e alimentari di tutti i ceti sociali

Non vi è stato un rigoroso controllo pubblico a tutela della salute dei cittadini messa a rischio dall impiego massiccio e indiscriminato di certi prodotti antiparassitari e diserbanti ad elevata tossicità per l uomo e a rischiosa persistenza nel suolo e nei vegetali È mancata una politica agraria e del territorio contro lo sfruttamento esasperato e il degrado del suolo Una legislazione con dei vincoli e degli obblighi in materia di idrogeologia e di forestazione Invece abbiamo assistito a disboscamenti selvaggi sradicamenti di piante secolari riempimenti di canali naturali e corsi d acqua dissodamenti scriteriati Si è diffusa la monocoltura in successione con se stessa per anni Si è teorizzata e praticata una zootecnia «senza terra» quando più che mai c era bisogno di una zootecnia integrata con la terra e il territorio I processi di sviluppo dell agricoltura così come essa è praticata nei Paesi industrializzati sono stati tumultuosi e incontrollati Hanno prevalso scelte di politica agraria miopi e illusorie sulla possibilità di una crescita all infinito delle produzioni attraverso il rinnovo in laboratorio delle risorse naturali e l impiego sconsiderato di antiparassitari e diserbanti In questo assecondando colossali interessi industriali

Detto tutto questo tuttavia nessuno con un minimo di cognizioni tecnico scientifico può sostenere che il futuro è nella «agricoltura biologica» Definizione assai vaga e impropria che genera confusione e anche speculazione e che può sembrare alquanto ammantare e taumaturgica solo al neofita C è la tendenza a fare una grande confusione tra i termini fertilizzanti antiparassitari anticrittogamici, diserbanti sostenendo in maniera sommaria l eliminazione dei «pesticidi»

Altro neologismo di incerto significato che non contribuisce certamente a fare chiarezza sulle conseguenze che possono derivare dall uso di ciascuna delle diverse categorie di prodotti che hanno caratteristiche di impiego di azione e di tossicità sull uomo ben diversi tra di loro e nell ambito delle medesime categorie Una moderna agricoltura in un Stato civile si attua nel rispetto del territorio nei suoi aspetti geo pedo-morfologici Quello che si definisce *paesaggio agrario* è il risultato dell azione e dell opera dell uomo sulla natura allo scopo di soddisfare i propri bisogni È l espressione delle scelte economiche produttive delle acquisizioni culturali dell uomo

I risultati possono essere un *paesaggio agrario* curato conservato salvaguardato migliorato esaltato in perfetto equilibrio con se stesso con l uomo e con l insieme del mondo vivente Ma possono essere all opposto un paesaggio deturpato e precario negli equilibri danneggiato più o meno irreparabilmente I risultati cioè esprimono le scelte politiche che attengono il cosa produrre e il come produrre che investono gli orientamenti di politica agraria nazionale e comunitaria le strategie produttive e gli interessi di gruppi e di Paesi In conclusione credo sia necessario e urgente un adeguamento legislativo che ponga limiti controlli e orientamenti su ogni forma di intervento sul territorio che possa arrecarne pregiudizio Che ponga sotto rigoroso controllo la distribuzione e l uso di prodotti fitoiatrici il cui impiego dovrà essere consentito solo nei casi di effettiva necessità e comunque nella sicurezza di non avere residui tossici nel suolo e nei prodotti vegetali destinati al consumo Così come dovranno essere potenziati i metodi di lotta biologica e integrata che peraltro molto spesso per le metodologie operative, non possono essere praticate dai singoli agricoltori

Giuseppe Giuliano Agronomo
Termoli (Campobasso)

Per il risanamento idrogeologico della Sicilia

Spett *Unità*, lo scrivente è un vecchio tecnico siciliano che da oltre 50 anni nutre la speranza di poter contribuire in modo concreto allo sviluppo produttivo sociale e culturale della gente di Sicilia Scrivo la presente dopo aver ascoltato dalle ore 9 30 alle 11 circa del 6 luglio la radio nazionale che con il ministro Lattanzio si è occupata della siccità in Sicilia interpellando tutte le personalità istituzionalmente interessate alla soluzione dei gravi sinistri che si abbattono nelle varie zone del nostro paese Mario Vargas Llosa vincitore del premio Scanno per la letteratura ha parlato dei problemi dell Amazzonia cercando l impegno di tutto il mondo

Il 23 giugno scorso *Il Popolo* riferiva l iniziativa del Pontefice per salvare l ambiente ritenendo questa un emergenza morale a cui tutti dovrebbero concorrere con i massimi sforzi possibili Lo stesso giorno *L Osservatore romano* presentava l argomento come tema della «Giornata mondiale della pace 1990» E sullo stesso giornale Barbara Marengo faceva cenno ad un volume curato dall Aspen Institute nel quale si dice che «per risanare l ambiente mediterraneo occorre collaborazione internazionale» Anche il ministro Ruffolo ritiene che attraverso le più moderne tecnologie sia possibile ricreare favorevoli condizioni per l uomo e per la natura

Oggi siamo di fronte al doveroso compito di cercare di offrire il nostro contributo affinchè tutti gli uomini che si occupano a vari livelli di politica creino un organismo efficiente capace di affrontare il difficile problema del risanamento idrogeologico siciliano Io credo fermamente che in modo prioritario occorra affrontare il problema del rimboschimento di almeno altri 400 mila ettari di terreno in Sicilia L operazione potrà dare lavoro produttivo ad oltre 100 mila disoccupati per oltre 10 anni Qualora le istituzioni pubbliche non siano in grado di organizzarsi in modo adeguato si invitino all operazione anche organizzazioni private di grandi capacità imprenditoriali

Occorre tutelare gli interessi generali del popolo siciliano stipulando contratti trasparenti che abbiano una portata pubblica notevole e non siano i soliti palliativi a mali antichi che non si risolvono con operazioni di poco conto

Giuseppe Gesualdo Firenze

Perché la solidarietà a quelli del Leoncavallo

Cara *Unità* dunque ce l hanno fatta il Centro Leoncavallo è stato sgomberato raso al suolo Dunque le immobiliari non fanno ferragosto Dunque possono approfittare dell indifferenza e spera mo solo di questa della città in vacanza di chi la governa che oggi ne esce male come ben dice Serra nel suo commento all oscura oscurantista vicenda E condivido quello che dice

Ed esprimo la mia solidarietà ai compagni del Leoncavallo autonomi o no non mi importa poiché mi pare venuta l ora di dire che bisogna smettere la di fare dell autonomia un alibi per non ragionare che cosa nella sua ristretta area significa perfino ci ammonisce perfino ci insegna e propno coi suoi centri sociali

Albergano in essa potenzialità terroriste? Bene ci si comporti verso di esse come si deve e noi comunisti si resti su questo punto giustamente coerenti Ma non feticizziamo niente nemmeno il terrorismo per non vedere al resto, poiché del resto il terrorismo vive prospera nel nostro Stato costituzionale fin su nei ministeri e noi però fermamente difendiamo il nostro Stato costituzionale sapendo, volendo distinguere

Allora solidarietà in nome delle distinzioni del saper distinguere insegnatomi da Marx con quelli del Leoncavallo E non solo perché il Leoncavallo era una presenza memoria per la sua origine storica nato o rinato come era dell assassinio fascista di Fausto e Iaio che cito per nome come li sento dentro di me come tutti li sentono al meno quelli che sentono vivo dentro di sé quel crimine di allora rinnovato oggi

Era dunque il Leoncavallo questa presenza memoria che Milano non poteva non doveva abbandonare tradire cancellare salvo trovarsi oggi grazie alle immobiliari padrone che radano al suolo come credono e vogliono a dover confrontarsi con una pesante falsa coscienza Si ce la troviamo noi fra i piedi come forze politiche che governano Milano che hanno come minimo subito l inganno e l umiliazione del blitz complottato tra padroni e polizia per radere al suolo il Leoncavallo il giorno di ferragosto per non sgombrarlo a settembre come si era concordato per avere il tempo di trovargli un altra sede

La sola cosa fra l altro da farsi subito se si vuole riparare alla brutta figura all ingiustizia alla violenza o anzi al *vero* terrorismo di quelli che appaiono oggi i *veri* governatori oltre che governanti di Milano Non esagero Il fatto è grave

Infine il Leoncavallo era anche un centro culturale spazzato via ora dalle ruspe che lo hanno fatto diventare un simbolo della cultura ruspata via dalle immobiliari che manovrano le ruspe anticulturali che simbolicamente oltre che materialmente minacciano oggi la cultura Non sottovalutiamo i segnali E poi al Leoncavallo diciamocelo lavoravano bene per dare spazio a precise aree giovanili per i diseredati contro l avanzare della droga che sono le cose alle quali dobbiamo soprattutto guardare se non vogliamo nasconderci dietro gli alibi e alle quali io guardo ricordando con gratitudine le belle giornate serate musicali recenti organizzate dal Leoncavallo al Parco Lambro

Luigi Pestalozza Milano

I tempi di attesa nelle vertenze del lavoro

Signor direttore leggo con ritardo sull *Unità* del 15 giugno u s una lettera dell avv Saverio Nigro di Roma nella quale a proposito di una indagine Ispes sulla giustizia del lavoro si contestano i dati relativi ai tempi di attesa presso il Tribunale di Roma per la discussione delle vertenze Mi preme rilevare che i dati si riferivano come chiaramente indicato nella ricerca all anno 1986 e sono gli ultimi disponibili di fonte Istat (vd *Statistiche giudiziarie 1986* vol 34 ediz 1988) D altra parte quanto affermato dall avv Nigro su attese di molto superiori rispetto a quelle descritte era già scritto nella ricerca, quando si affermava dopo aver rilevato che negli ultimi due anni 1987 1988 il numero delle pendenze era di molto aumentato, che certamente i tempi di attesa erano conseguentemente aumentati di molto

Tanto per quella serietà e correttezza dell informazione invocate dall avv Nigro

Antonio Longo, Direttore di ricerca dell Ispes Roma

Ha guadagnato 2.788.000 lire ma ha dovuto pagare l'Iciap

Caro direttore l Iciap credo sia l imposta più ingiusta ed anticostituzionale che si potesse immaginare Ecco un caso esemplare medico neolaureato in neuropsichiatria infantile iscritto all Ordine dei medici realizza nel 1988 per attività saltuarie di lavoro dipendente un reddito di L. 2 788 000 Non ha studio privato continua a lavorare attualmente in altra provincia per incarichi saltuari da parte dell Usl conservando il domicilio fiscale a Salerno

Secondo la misura deliberata da questo Comune quel medico deve versare un imposta di L 300 000 (trecentomila) nella stessa misura di uno studio medico specializzato che utilizzi una superficie non superiore a 25 mq capace magari di un reddito di un milione al giorno

Secondo l Irpef invece, il nostro medico ha diritto al rimborso di L. 454 000 per tributi versati alla fonte e non dovuti Infine il ritardo con cui sono stati recapitati gli inviti non ha offerto nessuna possibilità di approfondire la situazione Il fisco al centro o alla periferia in Italia ha sempre lo stesso arcigno e irrazionale comportamento A quando un sistema fiscale giusto e coerente?

Salvatore Di Genova, Salerno

Come aiutare ebrei e palestinesi a convivere

Cara *Unità*, il recente attentato a un autobus in Israele ha scatenato la reazione dei gruppi più reazionari che vogliono ancora di più intensificare la repressione contro il popolo palestinese colpevole solo di lottare per la propria libertà e per avere il diritto di vivere lavorare e prosperare in un loro Stato

Il governo israeliano sta mettendo in atto una serie di provvedimenti gravissimi Si sono etichettati gli arabi rinchiusi i palestinesi nei campi di concentramento l esercito spara contro i ragazzi palestinesi che lanciano pietre C è da parte dell Olp un azione diplomatica al fine di andare a una trattativa di pace Debbono cessare le azioni di violenza deve parlare la diplomazia Per arrivare alla pace un contributo deve venire soprattutto dalle Comunità ebraiche ma anche dai singoli ebrei i quali debbono capire che criticare lottare contro l attuale politica del governo israeliano non significa affatto essere contro gli ebrei e lo Stato d Israele Lo Stato d Israele deve esistere e prosperare come deve esserci uno Stato della Palestina Palestinesi ed ebrei possono convivere Per fare questo è necessario tagliare le ali ai falchi d Israele e fare decollare le colombe simbolo di pace

C è bisogno dell impegno di tutti in primo luogo degli amici ebrei che possono tramite la Comunità fare molto e premere sul governo israeliano affinché si arrivi alla pace e alla convivenza tra il popolo d Israele e il popolo palestinese Dobbiamo lavorare affinché i bambini i ragazzi di Palestina e d Israele si confrontino nello sport sui campi di pallone Questo l obiettivo che tutti insieme dobbiamo raggiungere affinché si arrivi alla pace in Medio Oriente

Franco Carosi, Roma

Qualche cartolina per rallegrare una grigia e povera estate

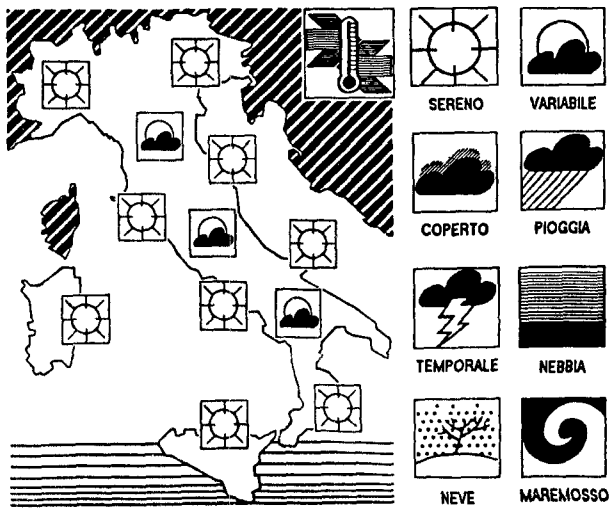
Gentile direttore dell *Unità* milioni di italiani sono in viaggio verso più o meno meravigliosi luoghi di villeggiatura ed io auguro ad essi tanta gioia e tanta serenità Vorrei però ricevere qualche cartolina per rallegrare la mia grigia e povera estate Grazie di cuore

Beniamino Pontillo
Dormitorio pubblico Via De Blasis 10 80138 Napoli

LA FOTO DI OGGI

Ha vissuto per più di due anni in una buca che si era scavato sotto una villetta in Florida, a Fort Lauderdale È stato costretto a uscire dietro le insistenze dei membri della protezione animali che lo hanno preso (con le dovute cautele) in consegna Lui è un pitone di 125 chili ed è lungo più di sei metri

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: persiste sulla quasi totalità delle regioni italiane ma in particolare sulle regioni settentrionali e quelle della fascia adriatica un caldo molto afoso a causa del notevole contenuto di umidità nelle masse d aria in circolazione La situazione meteorologica è piuttosto statica in quanto controllata da una distribuzione di pressioni molto livellate con valori superiori alla media Non sono previsti almeno a breve scadenza cambiamenti degni di rilievo
TEMPO PREVISTO: lungo la fascia alpina e lungo la dorsale degli Appennini centrosettentrionali si avranno specie nelle ore pomeridiane addensamenti nuvolosi prevalentemente a sviluppo verticale Non è da escludere la possibilità di qualche temporale isolato Su tutte le altre regioni della penisola e sulle isole prevalenza di cielo sereno o scarsamente nuvoloso
VENTI. calma di vento o venti deboli a carattere di brezza
MARI. generalmente calmi tutti i mari italiani
DOMANI: non visono varianti notevoli da segnalare ed il tempo su tutte le regioni italiane sarà caratterizzato da cielo sereno o scarsamente nuvoloso Addensamenti nuvolosi a carattere temproaneo sono possibili lungo la fascia alpina e la dorsale appenninica Continua il caldo afoso

TEMPERATURE IN ITALIA.

Bolzano	18	30	L Aquila	16	28
Verona	21	34	Roma Urbe	20	36
Trieste	24	32	Roma Fiumic	20	31
Venezia	21	31	Campobasso	19	29
Milano	19	30	Bari	21	31
Torino	19	29	Napoli	21	36
Cuneo	19	28	Potenza	17	28
Genova	23	30	S M Leuca	23	31
Bologna	20	33	Reggio C	25	32
Firenze	21	31	Messina	27	32
Pisa	19	30	Palermo	25	30
Ancona	20	28	Catania	22	34
Perugia	21	31	Alghero	29	34
Pescara	20	30	Cagliari	21	34

TEMPERATURE ALL'ESTERO:

Amsterdam	16	23	Londra	12	23
Atene	25	34	Madrid	18	33
Berlino	14	25	Mosca	18	27
Bruxelles	10	24	New York	20	30
Copenaghen	14	23	Parigi	16	25
Ginevra	18	32	Stoccolma	20	22
Helsinki	13	21	Varsavia	16	33
Lisbona	19	28	Vienna	18	27

ItaliaRadio
LA RADIO DEL PCI

Programmi

Notiziari ogni ora dalle 7 alle 12 e dalle 15 30 alle 18 30
Ore 7 30 Rassegna stampa, 9 Il caso Palermo al Csm, ne parlano con Cesare Salvi 10 I blitz Sanità, parla Alessandro Cardulli 11 Calcio, le protagoniste del campionato (7) L Ascoli
Nel corso della giornata servizi e approfondimenti sui principali avvenimenti

FREQUENZE IN MHz Alessandria 90 950 Ancona 105 200 Arezzo 99 800 Ascoli Piceno 92 250 / 95,250; Bari 87 600 Belluno 101 550 Bergamo 91 700 Biella 106,600 Bologna 94 500 / 87 500 Catania 105 250 Catanzaro 104 500 Chieti 106 300 Como 87 600 / 87 750 / 96 700 Cremona 90 950 Empoli 105 800 / 93 400 Ferrara 105 700 Firenze 87 500 / 96 600; Foggia 94 600 Forlì 107 100 Frosinone 105 550 Genova 88 550 Grosseto 93 500 Imola 107 100 Imperia 88 200 L Aquila 99 400 La Spezia 102 550 / 105 300 Latina 97 600 Lecco 87 900 Livorno 105 800 / 93 400 Lucca 105 800 / 93 400 Macerata 105 550 / 102 200 Massa Carrara 93 400 / 102 550, Milano 91 000 Montalcone 92.100 Napoli 88 000 Novara 91 350 Padova 107 550 Parma 92 000 Pavia 90 950 Palermo 107 750; Perugia 100 700 / 98 900 93 700 Pesaro 96 200 Pescara 106 300 Pisa 105 800 / 91 400, Pistoia 87 600 Ravenna 107 100 Reggio Calabria 89 050 Reggio Emilia 96 200 / 97 000 Roma 94 900 / 97 000 / 105 550 Rovigo 96 850, Rieti 102 200 Salerno 102 850 / 103 500 Savona 92 500 Siena 94 900 Teramo 106 300 Terni 107 600 Torino 104 000 Trento 103 000 / 103,300 Trieste 103 250 / 105,250 Udine 96 900; Verese 96 400; Viterbo 97 050

TELEFONI 06 6791412 06 6796539

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuo	Semestrale
7 numeri	L 269 000	L 136 000
6 numeri	L 231 000	L 117 000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L 592 000	L 298 000
6 numeri	L 508 000	L 255 000

Per abbonarsi versamento sul c c p n 430207 intestato all Unità viale Fulvio Testi 75 20162 Milano oppure versando l importo presso gli uffici propaganda delle Sezioni e Federazioni del Pci

Tariffe pubblicitarie

A mod (mm 39 × 40)
Commerciale feriale L. 276 000
Commerciale festivo L. 414 000
Finestrella 1ª pagina feriale L. 2 313 000
Finestrella 1ª pagina festiva L. 2 985 000
Manchette di testata L 1 500 000
Redazionali L. 460 000
Finanz Legali Concess Aste Appalti
Feriali L. 400 000 – Festivi L. 485 000
A parola Necrologie part lutto L. 2 700
Economici da L 780 a L. 1 550

Concessionarie per la pubblicità
SIPRA via Bertola 34 Torino tel 011/ 57531
SPI via Manzoni 37 Milano tel 02/63131
Stampa Nigi spa direzione e uffici viale Fulvio Testi 75 Milano
Stabilimenti via Cino da Pistoia 10 Milano via dei Pelasgi 5 Roma